

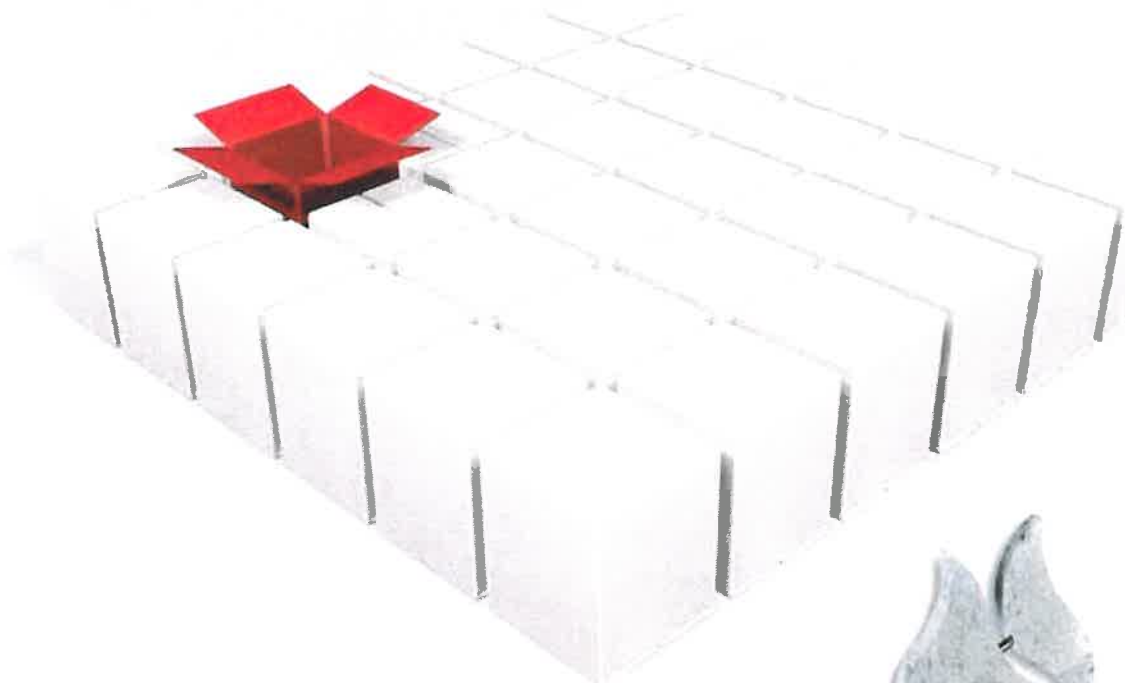
tassa pagata / taxe perçue / economy / compatto

# AZ FUNERAL MAGAZINE ONORANZE

**N. 5 - FEBBRAIO/FEBRUARY 2010**

Periodico I/8 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB VR / I.P.

www.granitidalle Nogare.com



Distinguersi. Sempre.

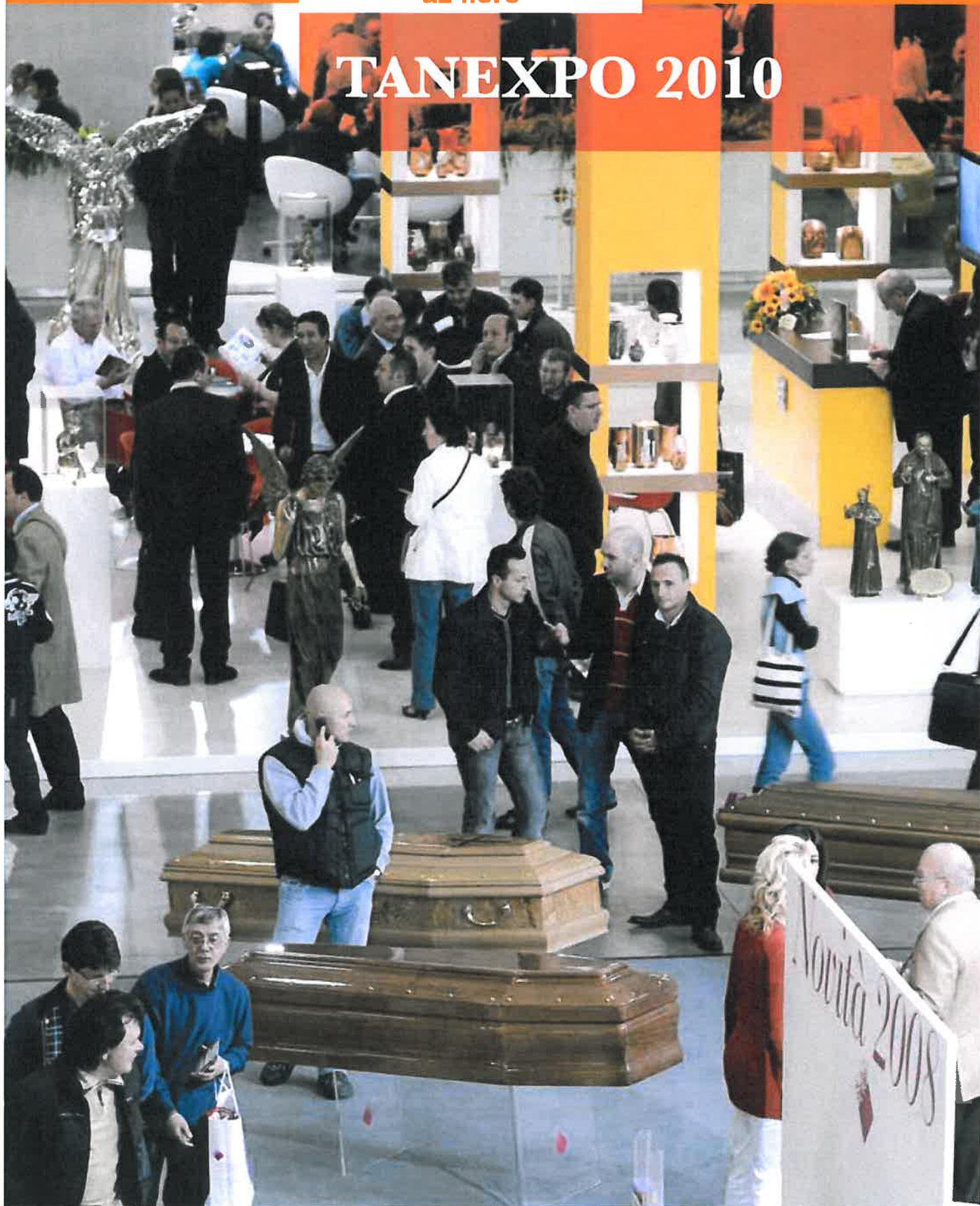
**Graniti**  
Dalle Nogare

**ARTE FUNERARIA**

BESENELLO - TRENTO - TEL. +39 0464 820169 FAX +39 0464 820012 EMAIL: ARTEFUNERARIA@GRANITIDALLENOGARE.IT

az fiere

# TANEXPO 2010



## BolognaFiere 26 - 28 marzo.

**E'** il punto di riferimento per l'intero settore funerario, italiano ed internazionale. Qualità del prodotto esposto, innovazione, italian design e non solo. L'arte e la speciale cura nella presentazione riservate a TANEXPO dalle aziende protagoniste, hanno progressivamente sancito l'unicità dell'evento italiano a livello mondiale. Le peculiarità che rendono unica TANEXPO nel

panorama fieristico internazionale non possono prescindere dalla particolare sinergia tra momento espositivo ed iniziative speciali. TANEXPO è anche:  
 - **Design e Ricerca** con la presentazione dei progetti appositamente studiati dal mondo creativo ed universitario per la produzione  
 - **Incontri internazionali** per il confronto di realtà e di esperienze che permettono un vero aggiornamento professionale e culturale

- **Qualificazione professionale** attraverso i momenti di formazione e di dibattito delle problematiche professionali e delle novità legislative  
 Nata e cresciuta nel quartiere fieristico di Modena, che ne è stata perfetta cornice sin dal 1992, dal 2008 TANEXPO cambia collocazione e si trasferisce a Bologna per soddisfare la vocazione internazionale che la contraddistingue e la sempre maggiore richiesta espositiva.



Sopra: ingresso di Bologna Fiere



## TANEXPO DESIGN E RICERCA

### TANEXPO 2010 - Tombe a terra e cappelle di famiglia

Nel 2010 l'area Design & Ricerca vedrà protagonista il tema dell'architettura funeraria, con studi e innovazioni sul concept di tombe a terra e cappelle di famiglia. Nel progetto sono coinvolte due eccellenti realtà del panorama accademico italiano, l'**Accademia di Belle Arti di Brera** e la **Facoltà di Architettura "Valle Giulia"** dell'**Università La Sapienza di Roma**.

Il tema della tomba richiede oggi un'attenzione speciale. In una società contemporanea, infatti, che si caratterizza per un **costante cambiamento socio culturale**, con mutamenti in termini di valori e consuetudini è auspicabile che **anche la tomba si adatti alle attuali esigenze** di ordine

**pratico, psicologico e culturale** tenendo presenti i sentimenti di pietà e rispetto verso i trapassati ed il bisogno di onorarne le spoglie in un luogo appositamente preparato per la loro permanenza.

Le riflessioni e le proposte delle due scuole invitate alla mostra si focalizzeranno su aspetti differenti.

Sarà la **ricerca estetica** il tratto caratterizzante su cui lavoreranno docenti e studenti del **Dipartimento di Arte e Antropologia del Sacro dell'Accademia di Brera**, coordinati dal prof. Andrea B. Del Guercio e dalla prof.ssa Ida Chicca Terracciano, con l'obiettivo di proporre un percorso iconografico che vada a caratterizzarsi come processo esperienziale, in relazione fisica e psichica con i materiali, e come confronto culturale ed esistenziale con l'azione estetica contemporanea.

Verrà dato spazio alla più ampia gamma dei linguaggi visivi, da quelli tradizionali del marmo e del bronzo a quelli innovativi delle più recenti tecnologie digitali. L'Accademia si avvarrà anche dell'importante contributo della **Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale** chiamata ad esprimersi su aspetti propri di una ricerca che terrà conto dei valori espressi dalle tre grandi religioni monoteistiche (ebraismo, cristianesimo e Islam). L'intera esperienza sarà successivamente raccolta dall'Accademia in un libro a carattere di riflessione e di proposta.

La **Facoltà di Architettura "Valle Giulia"** dell'**Università La Sapienza di Roma**, con

un progetto coordinato dal prof. Arch. Vincenzo Turiaco e dal prof. Arch. Stefano Mavilio, guarderà alla sepoltura sviluppando soprattutto gli aspetti architettonici. Grande importanza sarà data alla luce, intesa come elemento che definisce e caratterizza la forma architettonica, e all'utilizzo di geometrie pure ed essenziali concepite in stretto rapporto con gli spazi della sepoltura. Le proposte de "La Sapienza" affiancheranno materiali tradizionali e tecnologie avanzate, connubio in grado di fornire risposte stimolanti alle esigenze della società attuale che sempre più tende al differenziamento, alla stratificazione culturale ed alla multietnicità.





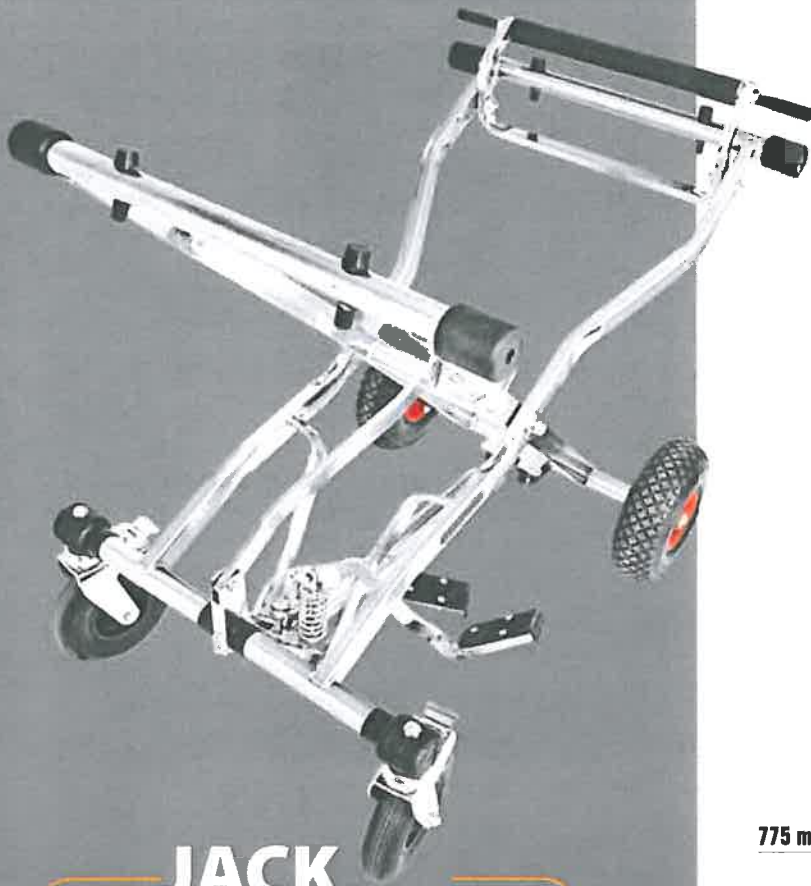
**TANEXPO Design e Ricerca** costituisce uno spazio permanente a cui le aziende e coloro che operano nel settore possono attingere in qualsiasi momento, uno spazio delle idee dove si incontra il mondo del progetto con quello della produzione: passato e presente s'incontrano offrendo ai visitatori uno

stimolante scenario di idee, stili e linguaggi. In questa sezione web saranno presentate le novità proposte da facoltà universitarie e creativi, "nuovi attori" in un mondo produttivo, quello funerario, che non conosce ancora "contaminazioni" da parte della ricerca.

Realizzato in collaborazione con CSO - Centro Studi Oltre, TANEXPO Design e Ricerca è promosso da Conference Service s.r.l. con il coordinamento dello Studio Arch. Lea Di Muzio.



<b>Programma</b>	
<b>Venerdì 26 marzo 2010</b>	
<b>10.00.00</b>	<b>Commissione Funeraria SEFIT - Federutility</b>
<b>14.00.00</b>	<b>Tanatoestetica &amp; Tanatoprassi"</b> Introduzione alla tanatoprassi e tecniche pratiche a cura di esperti internazionali
<b>16.30.00</b>	<b>Workshop interattivo - ad invito per espositori - "Opportunità commerciali su domanda internazionale e offerta italiana"</b> Esponenti delle delegazioni straniere illustreranno le esigenze di importazione di prodotti e tecnologie italiane alle aziende espositrici invitate
<b>Sabato 27 marzo 2010</b>	
<b>09.30.00</b>	<b>Riti e cerimonie di commiato"</b> La professione del cerimoniere. Il rito in complementarietà alla cerimonia religiosa. Multietnia e multi religione: la complessità della cerimonia.
<b>09.30.00</b>	<b>Incontro Comitato Tecnico per i Cimiteri di E.F.F.S.</b>
<b>09.30.00</b>	<b>Workshop frontale - ad invito per espositori -</b> Face to Face tra produttori italiani selezionati e invitati e buyers stranieri
<b>10.00.00</b>	<b>Cerimonia di Inaugurazione</b> alla presenza dei rappresentanti delle Federazioni italiane ed internazionali, a seguire Tavola Rotonda sugli Stati Generali della Funeraria in Italia
<b>11.00.00</b>	<b>Il Marketing nel settore funerario"</b> Introduzione e cenni di marketing. Esperienze di comunicazione al consumatore.
<b>14.00.00</b>	<b>La valorizzazione e la tutela del made in Italy"</b> Significati e valenze del prodotto italiano di qualità per la cultura e la tradizione della cerimonia. Garanzia di qualità a tutela e promozione del made in Italy.
<b>15.30.00</b>	<b>Incontro Comitato Direttivo ALPAR</b>
<b>16.30.00</b>	<b>Assemblea Generale Nazionale Feder.Co.F.it.</b>
<b>FORMAZIONE - Venerdì 26 - Sabato 27 - Domenica 28</b>	
<b>Aule di formazlone padiglione 22</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>Tanatoestetica &amp; Tanatoprassi</b></li> <li>&gt; <b>Riti e cerimonie di commiato</b></li> </ul>	
Dimostrazioni ed esercitazioni pratiche aperte al pubblico si susseguiranno a ciclo continuo nell'arco delle tre giornate.	



## JACK

Costruito in acciaio inox lucidato a mano. E' di semplice manutenzione ed il suo peso contenuto lo rende facilmente trasportabile (magazzino, carico, scarico, furgone, cimitero, ecc. ). Un affidabile pistone oleodinamico associato ad un inedito rullo di scorrimento ottimizza la movimentazione in condizioni di sicurezza. E' maneggevole grazie alle ruote di diametro maggiorato e ai freni che bloccano sia il rotolamento che l'asse. Il meccanismo di sollevamento è micrometrico: non ci sono altezze predeterminate. È il supporto ideale per la movimentazione e lo stoccaggio dei cofani in magazzino, un rullo consente infatti lo scorrimento della bara per il carico e lo scarico da furgoni o autofunebri. È facilmente lavabile ed igienizzabile.

Vi aspettiamo al TANEXPO  
26-28 Marzo 2010  
Bologna  
Pad. 16, stand D34-E33

**SPENCER®**

Spencer Italia S.r.l.  
Tel. +39 0521 541111 | Fax. +39 0521 541222  
info@spencer.it | mortuary.spencer.it



Compatto e leggero, può facilmente essere trasportato



Se appoggiato il cofano viene "inchiodato" alla struttura. Le ruote di diametro generoso ottimizzano la manovrabilità



Variante con pistone oleodinamico dell'altezza micrometrica



Il rullo "salvaschiena" evita il sollevamento e si fa scivolare



# Benvenuti a Bologna



Con l'evento internazionale TANEXPO (26-28 Marzo) che si svolge con frequenza biennale a Bologna, AZ Onoranze delinea e consiglia un interessante itinerario attraverso la città nata sulla via Emilia.

**F**in dall'antichità Bologna è sempre stata un importante centro urbano, le sue origini risalgono all'Età del Bronzo ma solo in età etrusca, con il nome di Felsina, si assiste ad uno sviluppo e ad un consolidamento come epicentro delle correnti commerciali tra l'Adriatico e l'Oltralpe. Tale funzione fu esaltata in periodo romano grazie ad un'ampia rete stradale convergente sulla città con la via Flaminia minor, la Emilia "altinate" e la via Emilia. Nel Medioevo, attraverso la formazione di un impianto in continuità con quello romano, si definì la struttura urbana della città storica, caratterizzata da una confluenza della rete viaria in due poli (da est ad ovest) e per la forma esagonale che completa l'insieme unitario. Raggiunse infatti il suo massimo splendore nel XIII secolo grazie alla presenza dell'Università - l'Alma Mater Studiorum, considerata il più antico ateneo del mondo occidentale e facendole meritare l'appellativo di *Bologna la dotta*, ma

anche perché fu la prima città europea ad abolire la servitù della gleba. Simbolo della città sono le due torri che si erigono alle porte della città. Oggi sembrano isolate, ma una volta erano al centro di costruzioni andate distrutte perché in legno. Esse avevano funzioni militari di difesa e di segnalazione.

**La Torre degli Asinelli,**

costruita tra 1109 ed il 1119 è alta 97,20 metri con una scalinata interna di 498 gradini terminata nel 1684. Sotto il portico ci sono alcune botteghe di artigianato a ricordo della funzione commerciale svolta dal medievale "mercato di mezzo". È ricordata anche per l'esperienza del fisico Guglielmini del 1791 grazie alla quale diede





un'ulteriore prova della **rotazione terrestre**; fece infatti cadere più volte un grave dalla Torre e notò come il peso, invece di cadere lungo una posizione verticale, deviasse spostandosi verso est di 17 millimetri (come già **Newton** aveva previsto). Questo fenomeno era spiegabile solamente attraverso la rotazione terrestre da **ovest** verso **est** e alla maggiore velocità

orizzontale in altitudine del grave rispetto a tutti gli altri oggetti che giacciono al suolo.

**La Torre Garisenda** costruita ai tempi della "gemella", è più piccola (48,16 metri) e molto più pendente e, per questa ragione, a metà del XIV secolo fu necessario abbassarla. Il rivestimento in bugne di selenite alla base risale invece alla fine del XIX secolo. Viene citata più volte da **Dante**,

nella **Divina Commedia** e nelle Rime, a riprova del suo soggiorno a Bologna. Alla fine del XII secolo se ne contavano in città un centinaio di cui solo una ventina, sopravvissute ad incendi, guerre e fulmini, sono oggi ancora visibili.

La caratteristica più appariscente della città è l'uso dei portici che uniscono palazzi, torri, conventi e contrade, e non solo in pieno centro

storico ma ovunque. La pianta del centro è delimitata da viali fittamente alberati che coincidono con il perimetro della antica cinta muraria di cui restano ancora brevi tratti e, soprattutto, le dieci porte di accesso. Per vedere Bologna dall'alto del colle basta fare una passeggiata seguendo il Portico di S. Luca (ben 3500 metri di portico) che da Porta

Saragozza conduce sino al Santuario di San Luca. Andando verso la Stazione ferroviaria si possono ammirare raffinati palazzi porticati, come il signorile **Palazzo Ghisilardi Fava**, la **palazzina Majani** e il prestigioso Grand Hotel Baglioni con le sue sale affrescate dai Carracci. Sempre nel centro storico, che dista dieci minuti dalla zona fieristica, troviamo il cuore di Bologna, familiarmente chiamata dai Bolognesi "**Piazza Grande**" già dalle sue origini.

A questo spazio fa parte anche l'adiacente **Piazza del Nettuno**, realizzata nel 1564 come accesso scenografico all'elegante e borghese arena, dove si trova la celeberrima fontana del Nettuno realizzata dal Giambologna. Davanti alla fontana si erge il bel **Palazzo di Re Enzo** con la caratteristica merlatura e, nel sottopassaggio tra la Piazza del Nettuno e via Indipendenza, sono visibili alcuni tratti originali delle strade Romane e un bel frammento di mosaico rinvenuto in una Domus. Sulla piazza vera e propria, si affacciano i principali

monumenti di Bologna, dalla **Basilica di San Petronio** al **Palazzo del Podestà**; dal **Palazzo Comunale** al **Palazzo dei Notai**.

Dalla Piazza Grande partono a raggiera le principali strade del centro, caratterizzate dai famosi portici che permettono di passeggiare, per lo shopping, all'ombra in estate ed al coperto in inverno.

Tra i musei da visitare ricordiamo il "**Museo Civico Archeologico**" (con collezioni di epoca romana, etrusca e preistorica), la "**Pinacoteca Nazionale di Bologna**" (con opere dei **Carracci, Giotto, Vitale da Bologna, Raffaello, Guido Reni, Parmigianino**), inoltre l'Università ha un numero elevatissimo di propri musei e biblioteche, quasi uno per ogni facoltà, a cui si aggiungono i musei religiosi. Molto interessante è anche il recente "**Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna**", visto che la stessa città è stata nominata dall'Unesco Città Creativa della

Musica. Nato nel 1959 per custodire le collezioni di beni musicali del Comune di Bologna, ha assunto nel 2004 la nuova denominazione di Museo internazionale e biblioteca della musica, con l'inaugurazione della sede museale di Palazzo Sanguinetti, nel centro storico di Bologna. L'edificio è stato riaperto al pubblico dopo un lungo e attento restauro, che ha riportato all'originario splendore

i ricchissimi affreschi interni che, realizzati tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, ne fanno uno degli esempi più alti del periodo napoleonico e neoclassico a Bologna. L'Istituto ha due sedi: il Museo è situato all'interno di **Palazzo Sanguinetti**, mentre la Biblioteca si trova all'interno dell'**ex Convento di San Giacomo**, sede anche del **Conservatorio di musica G.B. Martini**.

